



## RIPARTE IL CONCORSO AIDP

L'edizione 2015 del concorso nazionale Aidp Award è dedicata a "Hr Partner dell'Innovazione" per premiare e promuovere le più suggestive e innovative esperienze aziendali in ambito Hr.

A presiedere il concorso, quest'anno, è **Gabriele Gabrielli**, docente di Organizzazione e gestione delle risorse umane all'Università Luiss Guido Carli e direttore dell'Executive Mba alla Luiss Business School, oltre che presidente della Fondazione Lavoroperlapersona.

**A chi si rivolge.** Il concorso è aperto a tutte le aziende, pubbliche e private, con interna funzione Hr, che abbiano realizzato negli ultimi 12 mesi o stiano realizzando, un progetto in cui Hr ha contribuito a ridisegnare i modelli organizzativi, il lavoro, le pratiche e/o i processi grazie all'innovazione tecnologica e al digital (ad esempio, recruiting, talent management, social enterprise, smart working, collaboration, spazi del lavoro, ecc.).

**Come avviene la valutazione.** La Commissione (composta da membri di Aidp, del mondo professionale e accademico e dai partner dell'iniziativa) valuterà, tra i vari fattori, la qualità dell'intervento descritto, il valore in termini di innovazione, l'impatto e gli effetti sulla struttura aziendale e sulle persone, nonché la replicabilità in altri ambienti e contesti e selezionerà le prime sei buone pratiche Hr, che saranno presentate ai partecipanti del 44° Congresso Nazionale Aidp, il più importante appuntamento dell'Hr management italiano. Saranno costoro, esprimendo le proprie preferenze, a determinare la terna vincitrice.

**La premiazione.** La premiazione avverrà a Palazzo della Gran Guardia, Verona, nelle giornate del Congresso (5 e 6 giugno 2015).

**Termine adesioni:** 31 marzo 2015.

Maggiori informazioni su: [http://www.aidp.it/congressi/concorso\\_finoalcongresso.phpw](http://www.aidp.it/congressi/concorso_finoalcongresso.phpw) ■



Gabriele Gabrielli



## L'età dell'idrogeno

di Andrea Notarnicola

In Giappone, Toyota ha lanciato la sua nuova auto a idrogeno "Mirai", un veicolo che segna l'inizio di una nuova era nel mondo dell'automobile. Grazie all'utilizzo dell'idrogeno questa vettura ottiene performance superiori in termini di rispetto per l'ambiente. Auto, camion e altre forme di trasporto generano circa il 22% delle emissioni di gas a effetto serra a livello mondiale, secondo l'Agen-

zia internazionale dell'energia. Che cosa succederà quando il numero di auto e veicoli sulle strade del mondo passerà dai 900 milioni di oggi (escluse le due e tre ruote) a 2 miliardi entro il 2050? In un suo epico libro, Jeremy Rifkin, il celebre futurologo che da anni prevede e propone scenari evolutivi, aveva definito l'idrogeno

energia del futuro, l'unica davvero alternativa al petrolio, insieme a quella solare. L'autore analizzava i metodi di produzione e distribuzione di tale energia in ogni abitazione, condominio, città, con sistemi di minicentrali collegate, proprio come avviene sul web. L'idrogeno può essere prodotto da un'ampia varietà di fonti naturali diverse e da materiali di scarto come i detriti fognari. Può essere ricavato dall'acqua utilizzando fonti rinnovabili come l'energia solare e quella eolica. Una vol-

ta compresso, esso possiede una densità energetica più elevata rispetto alle batterie, è relativamente semplice da conservare e da trasportare.

La Mirai è prodotta dall'azienda dodicesima al mondo per ricavi e sfrutta il Toyota Fuel Cell System, un sistema che adotta tanto le celle a combustibile quanto la tecnologia ibrida, e include nuovi pacchi di celle e serbatoi

di idrogeno ad alta pressione. L'auto può inoltre diventare una centrale elettrica mobile. Una presa nel bagagliaio genera elettricità per una casa giapponese per circa una settimana in caso di terremoto. Appena fuori Nagoya, a Toyota City, dove ha sede l'azienda, la casa automobilistica ha creato una comunità di case

intelligenti dotate di celle solari e dispositivi di accumulo di energia che possono permettere ai veicoli di alimentare le abitazioni nelle emergenze. Gli *early adopter* dell'auto in Giappone potranno beneficiare di una significativa sovvenzione.

Il presidente dell'azienda Toyoda (con la d) conduce una delle imprese più finemente sintonizzate con la storia. Toyoda non vuole solo vendere automobili, dice di voler salvare il pianeta. Spera così che la Mirai diventi un giorno la

### AZIONE LATERALE

Consideri innovazione e tradizione due elementi culturali opposti nelle imprese? Metti in discussione le tue convinzioni, analizzando le ragioni competitive di imprese capaci di essere contemporanee e ferme nelle loro radici